

21 giugno 2024



SOCIETÀ

Decennio digitale e capitale umano: il ritardo dell'Italia nelle competenze

QUASI LA METÀ DELLE PERSONE DI 16-74 ANNI HA COMPETENZE DIGITALI ALMENO DI BASE

Nel 2023 il divario nelle competenze digitali tra i Paesi dell'Ue27 è elevato, con un campo di variazione di 55 punti percentuali. L'Italia si colloca in 23esima posizione, circa 10 punti sotto la media.

DIFFUSIONE DELLE COMPETENZE MOLTO DIVERSA A SECONDA DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE

La quota più elevata di occupati con competenze digitali almeno di base si osserva nei Servizi di informazione e comunicazione e nelle Attività finanziarie e assicurative (circa 80%), mentre i settori in cui si osserva il maggior ritardo sono quelli dell'Agricoltura, silvicoltura e pesca (32,5%) e delle Costruzioni (43,8%).

FORMAZIONE ICT NELLE IMPRESE ITALIANE INFERIORE RISPETTO ALLA MEDIA UE27

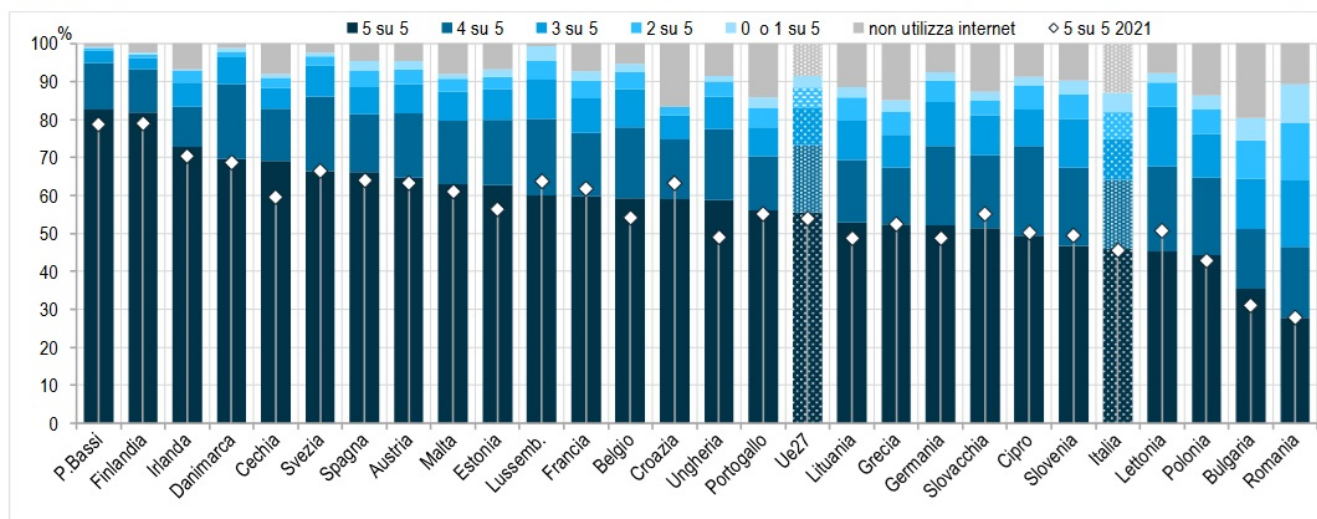
Nel settore ICT, più attivo nella formazione informatica, emergono ritardi da parte delle imprese italiane che durante l'anno 2021 hanno erogato formazione ICT al personale per il 54,7% verso il 65,3 di quelle europee.

Il 21 giugno scorso l'ISTAT ha pubblicato i dati sullo sviluppo della digitalizzazione nel nostro Paese, dal punto di vista del capitale umano, rilevando in primo luogo il ritardo dell'Italia rispetto agli altri Paesi europei...

Uno degli obiettivi del [programma europeo "Decennio digitale 2030"](#) è di portare entro il 2030 all'80% la quota di popolazione tra i 16 e 74 anni con competenze digitali almeno di base nelle 5 aree individuate (ricerca delle informazioni e gestione dei dati; comunicazione e interazione; creazione e sviluppo di contenuti; protezione dei dispositivi e dei dati; risoluzione dei problemi).

Nel 2023 nel nostro Paese solo il 45,9% degli adulti possiede competenze digitali adeguate, oltre un terzo (36,1%) ha competenze insufficienti e il 5,1%, pur essendo utente di Internet, non ha alcuna competenza. Nel panorama europeo, l'Italia è uno dei Paesi con la quota più bassa di persone con competenze digitali almeno di base, con una distanza dalla media Ue27 di quasi 10 punti percentuali.

FIGURA 1. PERSONE DI 16-74 ANNI PER LIVELLO DI COMPETENZA DIGITALE. Anno 2023, valori per 100 persone di 16-74 anni



Fonte: Eurostat-Istat, Community Survey on ICT usage in households and by Individuals

In Italia, come in altri Paesi europei, **le competenze digitali sono associate alle caratteristiche socioculturali della popolazione**. In particolare, in Italia ha competenze almeno di base nei cinque domini il 59,1% dei giovani tra 16 e 24 anni, contro appena il 19,4% degli adulti tra 65 e 74 anni. La distanza intercorrente tra i più giovani e i più anziani è in linea con quella media europea, ma l'Italia presenta valori nettamente inferiori all'Ue27 in tutte le classi d'età.

Le competenze digitali sono caratterizzate da una disparità di genere a favore degli uomini in quasi tutti i Paesi europei (in Italia, pari a 3,1 punti percentuali). **Lo svantaggio femminile, tuttavia, è presente solamente a partire dai 45 anni, mentre fino ai 44 anni le donne risultano possedere maggiori competenze digitali rispetto agli uomini.**

Il principale fattore discriminante insieme all'età è il grado di istruzione: in Italia, tra le persone con titolo di studio di livello universitario il 74,1% ha competenze digitali almeno di base e per questo segmento di popolazione il divario con la media Ue27 si riduce a -5,7 punti percentuali, mentre tra le persone con un titolo di studio basso, almeno la licenza media (il 22,6%) la distanza con la media Ue27 è di 11 punti percentuali...

[Il Report integrale](#)